

LA CONSEGNA SABATO SERA IN PIAZZA SANT'ORSO

# Novità dell'edizione 1016 è il premio per i 50 anni di partecipazione

La grande novità dell'edizione 1016 della Fiera di Sant'Orso è il riconoscimento che andrà da quest'anno agli artigiani espositori che raggiungeranno i 50 anni di partecipazione ininterrotta alla Millenaria: l'assessorato regionale alle Attività produttive, che si occupa dell'organizzazione pratica dell'evento, ha istituito quest'anno il «Premio Nozze d'oro con la Fiera» che si affianca agli altri riconoscimenti ormai abituali. I premi saranno consegnati sabato 30 gennaio, attorno alle 19, in piazza Sant'Orso, davanti all'omonima Collegiata, al termine della consueta messa dedicata agli artigiani.

Insieme al premio per i 50 anni di «matrimonio» con la Foire, sono assegnati il «Premio Amédée Berthod» che va ogni anno al più promettente espositore che non abbia ancora compiuto i 25 anni, assegnato su indicazione della commissione tecnica dell'Ivat, l'Istituto valdostano dell'artigianato di tradizione; il «Premio Robert Berton» va all'espositore più anziano non premiato negli ultimi cinque anni ed è assegnato d'ufficio dalla Regione; il «Premio Pierre Vietti» è assegnato all'espositore che più si è distinto nello studio e nella ricerca storica ed è assegnato dal Comité des Traditions Valdôtaines: il tema scelto per l'edizione 2016 è «Les jeux traditionnels de la Vallée», i giochi tradizionali della Valle.

A questi si affiancano il «Premio in memoria di don Luigi Garino» per la migliore opera a soggetto religioso, assegnato dall'associazione Amici di don Garino; il «Premio per aver salvaguardato le tecniche arti-

gianali tradizionali nella fabbricazione di attrezzi agricoli da riscoprire oggi», assegnato dall'assessorato regionale all'Agricoltura e Risorse naturali; il «Premio Fida-pa» assegnato all'espositrice con l'opera più creativa, artistica e rispettosa della tradizione valdostana, attribuito dalla Fida-pa, la Federazione italiana delle donne nelle arti, nelle professioni e negli affari; il «Premio Fondazione comunitaria della Valle d'Aosta onlus» in memoria dello scultore Domenico Orsi, assegnato allo scultore che nella sua opera in legno o pietra ha meglio saputo rappresentare il tema del dono; infine, il «Premio per il ventennale delle Batailles de Moudzon», assegnato all'artigiano o all'artista che meglio rappresenterà nella sua opera, in legno o in pietra, l'espressione del mondo dell'allevamento valdostano, assegnato dall'associazione regionale Compagnons Batailles de Moudzon, che organizza la battaglia delle manze, in occasione della celebrazione del ventennale dell'associazione.

Per il secondo anno, anche la città di Aosta tributa un premio a un artigiano della Fiera, battezzato lo scorso anno «Premio città di Aosta - Franco Balan», in memoria dell'artista e grafico scomparso nell'aprile 2013. Il premio è un'iniziativa del Consiglio comunale della città: sarà assegnato all'artigiano che, tra gli espositori della Millenaria, si sia distinto per spirito e arte innovativi nel rappresentare e promuovere culturalmente la città di Aosta. Il premio sarà consegnato lunedì 1° febbraio, giorno di Sant'Orso, alle 17,30 nel corso di una cerimonia dedicata, nel Salone ducale del municipio.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.